

## SALUTO

di **S.E. Mons. Santo Marciànò,**

✠ *Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati*

La presenza dell'UCIIM all'interno del cammino della nostra Chiesa diocesana è una ricchezza davvero grande; di questa ricchezza il presente volume ci aiuta a cogliere tutta l'importanza. L'impegno dell'UCIIM, quale sostegno ai tanti insegnanti impegnati nell'ambito dell'educazione, appare oggi più che mai profetico. In questi ultimi anni siamo sempre di più interpellati da quella "emergenza educativa" verso la quale la Chiesa, sollecitata dalle parole del Papa Benedetto XVI, guarda con grande attenzione e con seria preoccupazione. Proprio il dibattito di questi giorni ci mostra come l'attenzione al tema dell'educazione stia coinvolgendo anche il mondo laico, allarmato, in quegli spiriti più sensibili, della "profondissima infelicità dei giovani" come la definisce Isabella Bossi Fedrigotti sul Corriere della Sera dello scorso 30 aprile, riconoscendo con grande tristezza che essi "è certo che sono infelici, lo gridano dietro i loro indecifrabili silenzi, che non sempre riflettono soltanto il comodo, rilassante oppure stanco silenzio degli adulti. È un'infelicità chiusa e senza desideri". E di fronte a questa situazione allarmante, conclude amaramente l'editoriale: "I maestri, i tanto invocati maestri grandemente scarseggiano perché non credono più al loro magistero".

Parlare di "emergenza educativa" significa, in fondo, essersi resi conto che l'educazione è un problema che "emerge", che deve emergere, forse in modo molto più urgente rispetto ad altri problemi che sembrano preoccuparci. Se si affronta il tema dell'educazione, infatti, molte altre difficoltà saranno superate in anticipo.

Consapevole di questo, la nostra Chiesa diocesana ha puntato in tale direzione, privilegiando la formazione in tutti gli ambiti dell'esperienza pastorale e desiderando approfondire sempre meglio la riflessione al riguardo. Questo volume si colloca su questa scia, testimoniando il cammino percorso dalla sezione diocesana dell'UCIIM negli ultimi trent'anni e aprendo la prospettiva dell'impegno futuro, nella certezza che la vittoria della sfida educativa sarà possibile solo se lavoreremo tutti insieme; perché «la speranza che si rivolge a Dio non è mai speranza solo per me. È sempre anche speranza per gli altri: non ci isola, ma ci rende solidali nel bene, ci stimola ad educarci reciprocamente alla verità e all'amore» (Benedetto XVI, Lettera alla Diocesi di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008).

*Rossano, 5 maggio 2009*